

Siebenzehntes
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, den 14^{ten} Februar, 1822.

Erster Theil.

Symphonie, No. 2. von Muzio Clementi, (Manuscript,) vom Componisten selbst aufgeführt.

Scene und Arie, von L. van Beethoven, gesungen von Dem. Reger.

Ah, perfido, spergiuoro,
Barbaro traditor, tu parti?
E son questi gl'ultimi tuoi congedi?
Ove s'intese tirannia più crudel?
Và, scellerato! V�, pur fuggi da me!
L'ira de' Numi non fuggirai,
Se v'è giustizia in ciel,
Se v'è pietà, congiureranno a gara
Tutti a punirti. Ombra seguace!
Presente, ovunque vai, vedrò le mie vendette,
Io già le godo immaginando;
I fulmini ti veggo già balenar d'intorno.
Ah nò! Fermate, vindici Dei!
Risparmiate quel cor, ferite il mio!
S'ei non è più qual era, son'io qual fui;
Per lui vivea, voglio morir per lui.

Per pietà, non dirmi addio!
Di te priva, che farò?

Tu lo sai, bell' idol mio,
Io d'affanno morirò!

Ah crudel! Tu vuoi ch'io mora?

Tu non hai pietà di me?

Perchè rendi a chi t'adora
Così barbaro mercè?

Dite voi, se in tanto affanno

Non son degna di pietà?

Violin-Concert, von L. Maurer, zum ersten Mahle vorgetr.
von Herrn Klengel.

hier I 426